

# Tra fragori e soavi intrecci

di **Marinella Guatterini**

**S**embra una gara, una corsa a chi fa di più: così la Milano sino a ieri sonnacchiosa nel danza contemporanea d'autunno, ha imbandito pasti di cui facciamo fatica a seguire le portate. I festival storici, ormai terminati in inizio ottobre come "Milano-Oltre" in cui ha debuttato *Unraveled Heroes*, bella prova della Fattoria Vittadini, s'intrufolano in "Next", rassegna regionale per operatori. La più contenuta vetrina "Exister" si è conclusa ieri, in tempo per l'inizio di "Danae", altra rassegna, di solito primaverile: le sue ricche proposte saranno affiancate dal cartellone del Teatro Carcano, tornato a soddisfare gli amanti del balletto, anzitutto con il debutto dell'*étoile* Mara Galeazzi del Royal Ballet con i suoi "Friends".

Tanta solerzia si deve alle ferree regole dettate dal Mibact; resta, tuttavia, nell'assenza di un "piano regolatore" milanese per la danza contemporanea, una sensazione bulimica e frastornante. Entrambi gli aggettivi si addicono a *Rolling Idols*, il nuovo spettacolo di Susanna Beltrami, presentato da "Exister" al "Franco Parenti". A capo di una sua compagnia, e di DanceHaus, un centro coreutico più



**ACCURATO** | «L.A.N.D. Where is my love»  
(foto di Andrea Macchia)

che ospitale, la coreografa-direttrice si è tuffata nello sgarbato mito anni Sessanta del gruppo di Mick Jagger e ha costruito un omaggio, tutto in levare, con dj vagamente simili al fondatore della band, e una consulenza drammaturgica troppo assorbita dai loro successi, tra fumi, costumi sexy, passerelle di danzatrici estroverse, fascine di legna, luci al neon, danzatori frementi in colori cangianti.

Sforzo premiabile per la ricchezza dell'insieme e delle immagini anche in video, assai poco per la consistenza coreografica. A meno che tale *show* non conquisti i fan del gruppo: un pubblico indifferenziato e un mercato cui poco importa ciò che è o non è contemporaneo. Da "Torinodanza", il festival "Exiter", ha invece importato *L.A.N.D. Where is My Love* di Daniele Ninarello. Piemontese, il coreografo gode di sostegni regionali e residenze all'estero. La sua danza pura ostenta soavi intrecci, beatitudini arrotondate, movimenti accurati e calmi; assoli e gruppi in cui ogni interprete, su palco nudo (a Milano, quello del Pim Off) sente il richiamo dell'altro, grazie alle musiche mai invasive di Adriano De Micco e Stefano Rosso.

Tra i cinque danzatori, spiccano Pieradolfo Ciulli che unisce grazia e sensibilità nel rapporto con lo spazio, e Annamaria Ajmone dalla lucente presenza scenica, qui tenuta a freno nel disegno ordito dall'autore-interprete: per sé Ninarello ritaglia, nel finale, giri da derviscio. Nella sua terra "dove c'è il mio amore" ravvisiamo sussurri e affetti. Il movimento prevale, tuttavia, sulla coreografia, ovvero sulla visione del mondo che la danza stessa dovrebbe trapezare. Sospettiamo di trovarci dinnanzi a un ideale paradisiaco: forse ancora troppo vago per dirimere passi, gesti e dinamiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Rolling Idols**, Compagnia Susanna Beltrami, DanceHaus, Milano 14, 15 novembre. **L.A.N.D. Where is my love**, Teatro Comunale, Modena, 1 dicembre 2015; **Mara Galeazzi & Friends**, Teatro Carcano, Milano, 30-1 novembre